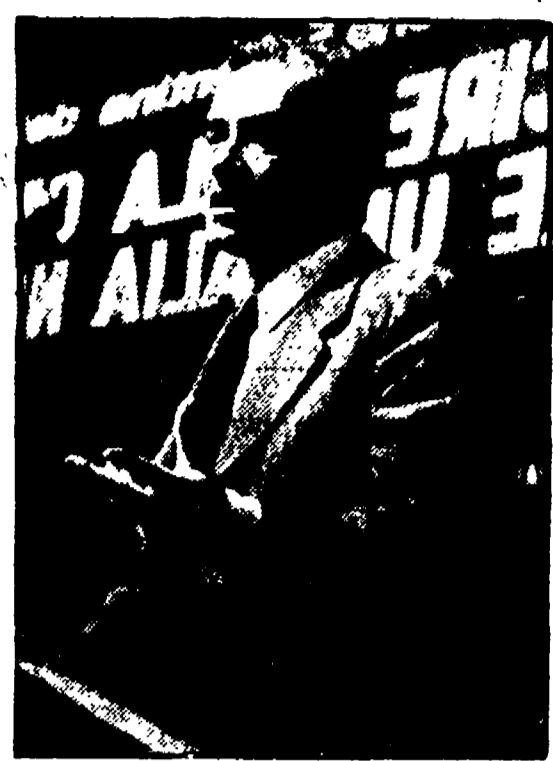


Si prepara l'appuntamento in tutta la Regione

Domenica manifestazione con Ingrao al Metropolitan

Si prepara in tutta la regione la grande manifestazione di domenica prossima al Metropolitan, alla quale interverrà il compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati.

Le federazioni le sezioni, i circoli della FCGI sono già mobilitati in vista dell'importante appuntamento che porterà a Napoli, da tutta la regione, migliaia di comunisti, di democratici, di lavoratori. La manifestazione — che è organizzata dal comitato regionale del PCI — ha come tema: «Il dibattito sulla terza via: quale socialismo per uscire dalla crisi» e avrà inizio alle ore 10.



Intanto — come diciamo in altra parte del giornale — il compagno Ingrao sarà domani nell'Alfasud di Pomigliano per un incontro con i lavoratori della fabbrica. La manifestazione — il tema è: «Istituzioni democratiche sviluppo del Mezzogiorno» — è organizzata dalla Federazione Lavoratori Metallmeccanici di Napoli. All'incontro oltre a rappresentanti delle forze politiche democratiche, delle organizzazioni sindacali, dei consigli di fabbrica, interverrà anche Franco Bentivoglio, segretario generale della FLM. L'incontro all'Alfasud avrà inizio alle ore 9.

Il dibattito parlamentare su un'interrogazione del PCI

Grave danno all'economia provinciale i ritardi per le dighe dell'Avellinese

Le popolazioni allendono da anni le opere sui torrenti Fiumarella e Macchione. La risposta del sottosegretario Zurlo — Insoddisfatto il compagno Adamo

ROMA — Tempi lunghi, anzi lunghissimi, per le dighe sui torrenti Fiumarella e Macchione, nella Baronia avellinese. Rispondendo ad un'interrogazione comunista in cui si denunciavano gli ormai decennali ritardi nella realizzazione di opere di rilevanissimo interesse economico, il sottosegretario all'Agricoltura Giuseppe Zurlo ha ammesso, ieri sera alla Camera, che per la concretizzazione di questi programmi siamo ancora alla preistoria. In particolare:

1 per la diga sul Fiumarella: Il progetto esecutivo predisposto dal consorzio dell'URIA è bloccato per l'opposizione dell'ANARA che teme conseguenze per alcune opere della Napoli-Baria. Ora è in corso un'apposita perizia di sondaggi, dopodiché se ne riparerà;

2 per la diga sul Macchione: Il progetto esecutivo (che è per la finanziazione dalla Regione) è all'esame dell'ufficio del genio civile di Ariano Irpino e del Servizio idrografico di Roma (ma quando, almeno pressappoco, è «No», è possibile precisare», ha detto Zurlo) dovranno venire i pareri dei comitati uffici del ministero dei Lavori Pubblici.

Iniziato ieri a Caserta il convegno nazionale degli Ordini

Gli ingegneri: come facciamo convivere politica e tecnica

E' questo l'ambizioso obiettivo della categoria: evitare chiusure corporative e confrontarsi con la crisi del Paese - Non è mancato qualche «rigurgito tecnocratico»

CASERTA — Una categoria professionale, quella degli ingegneri, che si ferma a discutere, a dibattere, a tentare di delineare i contorni, il ruolo del «nuovo» ingegnere: questo, stando al tema del 26. congresso nazionale degli ordini ingegneristici e aperti ieri a Caserta — «L'ingegnere nella crisi del Paese, in relazione all'evoluzione del processo produttivo, delle strutture dello Stato, del mercato internazionale» — il compito, certo ambizioso, ma anche apprezzabile che i circa 500 ingegneri convenuti nel capoluogo di Terra di Lavoro, si propongono di adempire.

E' il fatto che dal tema prescelto, dall'andamento dei lavori pregressuali e dalle stesse relazioni tenute ieri non vengono espliciti, né corporativi, lamenti o denunce di incomprensioni, bensì equilibrate critiche ed autocritiche — come afferma Giacomo Elias, sull'ultimo numero della rivista dell'ordine — di fronte a problemi, proposte di ampio respiro, di una riforma dell'università, di una emersa volontà di «ridisegnare il ruolo dell'ingegnere non arroccandosi all'interim, ma aprendosi agli apporti della società nel suo complesso (da qui il rapporto con la crisi del Paese) è un segno positivo, significa che si è sulla buona strada. Anche se non sono mancati rigurgiti efficientistici, accenti tecnocratici, a dimostrazione di una difficile convivenza tra politica e tecnica».

Nei pomeriggio, dopo la cerimonia inaugurale della mattina, hanno parlato i coordinatori dei 5 gruppi che hanno lavorato. In questi mesi. Per il gruppo di lavoro per i problemi della scuola è intervenuto l'ingegnere Tommaso Barbero, presidente della federazione degli ordini della Sicilia, che ha auspicato una riforma dell'università capace di attuare una ricerca rispondente all'evoluzione tecnologica e quindi ai reali bisogni della società. Domenico Giulio Gallo, coordinatore del gruppo di studio della Lombardia, che ha svolto un'approfondita analisi sulla «trasformazione del processo produttivo, si è soffermato sulla funzione dell'ingegnere rispetto alle metodologie, alle tecniche, alle strutture esterne che interna, sottolineando il rilievo della programmazione economica.

Al ruolo della programmazione economica nazionale, si è agganciato anche l'ingegnere Osvaldo De Iorio che ha detto il gruppo di studio sulle strutture dello Stato che ha riaffermato la necessità di predisporre, con il contributo di tutti gli organi istituzionali, delle strutture di indirizzi di politica economica nazionale. Sull'aggiornamento della formazione degli ingegneri, ha detto il gruppo di studio delle strutture alle quali essa è legata ha relazionato l'ingegnere Giovanni Mancini, coordinatore del gruppo di lavoro dell'Emilia e Romagna.

Mario Bologna

Un episodio questo che non giunge isolato; si va ormai generalizzando un interesse diretto o sollecitato dal padronato e di alcuni ambienti della malavita al settore delle costruzioni che da diverso tempo conduce, quale rappresentante della CGIL, una dura lotta per l'applicazione della graduatoria all'interno del collocamento.

Questo grave atto teppesco ha immediatamente suscitato una presa di posizione della Federazione lavoratori delle costruzioni che ha denunciato il «comportamento squadristico del padronato», invitando anche tutti i lavoratori a creare intorno ai tentativi di provocazione un vero e proprio muro di isolamento democratico. Inoltre la Federazione lavoratori delle costruzioni ha pure richiesto che su quanto è avvenuto venga aperta in tutti i luoghi di lavoro una discussione approfondita in modo tale da poter preparare una risposta di lotta, di massa.

Contro questo stato di cose la FLC sta approntando iniziative di lotta a livello provinciale.

Con queste due dighe — è tornato a spiegare — si può assicurare un uso plurimo di una notevolissima quantità d'acqua che oggi va praticamente dispersa: 9 milioni di metri cubi con la diga sul Fiumarella, e 600 mila con l'altro invaso. Uso prezioso, non solo per irrigare almeno 20 mila ettari di terreno, ma anche per assicurare l'indispensabile approvvigionamento idrico necessario al potenziamento FIAT a Grottole.

Ma c'è un altro aspetto — squisitamente politico — su cui Adamo ha insistito: la Commissione del Parlamento e del governo. Si muovono dure, e del tutto ingiustificate, accuse di immobilismo ai poteri locali, anche proprio in materia di proposizione e di programmazione degli interventi per il risanamento e il progresso economico del Mezzogiorno. Da ultimo è stato proprio il ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, Cirino De Mita, a lanciare queste accuse a proposito del progetto speciale n. 21 per le zone interiere.

Ebbene — ha detto Adamo confermando la propria totale insoddisfazione per la risposta del governo — si tratta di contestazioni infondate, che servono da alibi alla realizzazione delle dighe, come tante altre opere programmate e non realizzate, è stata proposta proprio dalle amministrazioni locali, sostenuta dalla Regione Campana, appoggiata da grandi movimenti di lotta delle popolazioni. A tutto questo si risponde prendendo tempo e lanciando accuse

g. f. p.

Un palazzo abusivo blocca il nuovo anello stradale

La strada dovrebbe congiungere via Farina a via Guercio — Interrogazione parlamentare del compagno Forte — Altra speculazione in via Fratelli De Mattia

SALERNO — I lavori per l'anello viario che dovrebbe congiungere via Farina con via Guercio, alleggerendo, e di molto, il caotico traffico cittadino, sono bloccati all'altezza del fabbricato del reno, un palazzo abusivo, quindi, una «perla» dell'ultima amministrazione Russo, impedendo il proseguimento dei lavori. Non solo, ma il fabbricato è in contrasto stridente con lo stesso piano regolatore generale della stazione ferroviaria di Salerno.

Passando da via Guercio si può vedere che chi ha innalzato questo «luogo di cemento» è un palazzo edificato in un muro al confine del fabbricato abusivamente, su suolo di pubblica utilità, definito «zona a rischio» e con un'occupazione di Salerno aveva anche emesso nel '75 una diffida nei riguardi del costruttore evadendo l'imposta di successione centrale a Salerno e del resto dimostrato dal tentativo della ditta Perugini di dare il via, contravvenendo alle norme del piano regolatore generale, alla costruzione di un fabbricato in via Fratelli De Mattia (sarebbe meglio dire «su» via Fratelli De Mattia) inghiottendo questa strada in pieno centro di Salerno.

«L'episodio è solo la spia di una situazione molto grave — ci ha detto il compagno Forte — che pone l'esigenza che la giunta comunale intervenga in concreto contro l'abusivismo, vera e propria piaga per la città; d'altra parte la stessa azienda al di là del suo diritto ha il dovere di intervenire, senza attendere l'inizio dei lavori per la sistemazione degli impianti ferroviari, secondo il piano regolatore, per evitare ulteriori possibili slittamenti».

Arrestati a Salerno due ricercati

SALERNO — Sono stati arrestati ieri dai carabinieri due pericolosi protagonisti tempo ricercati. Si tratta di Lucio Grimaldi, di 30 anni, e Matteo Garagna, entrambi carcerati dal carabinieri in un cascinale che si trova alla periferia di Salerno. Grimaldi era ricercato per l'omicidio di Mario Mele — avvenuto sulla fioritura — per il quale era stato condannato a 22 anni di carcere; Garagna, invece, per rapina e duplice tentativo omicida.

La crisi nel Terminio e in alta Irpinia

Comunità montane: quando la DC tradisce l'intesa

A colloquio con il compagno Lucio Fierro - Perché si sono dimessi gli assessori comunisti

AVELLINO — Le dimissioni degli assessori comunisti dalle giunte unitarie delle Comunità montane del Terminio e dell'alta Irpinia (le cui assemblee torneranno adesso a riunirsi nei prossimi giorni) hanno dato il via ad una serie di polemiche — politiche e giornalistiche — al centro delle quali, comunque, è stato ed è ancora una volta il Partito comunista e la sua politica.

Quindi, un atteggiamento non più tollerabile. Ma quali prospettive si aprono adesso?

Del perché delle dimissioni degli assessori comunisti e delle prospettive di una più o meno rapida risoluzione della crisi aperta dall'alta Irpinia le cui assemblee torneranno adesso a riunirsi nei prossimi giorni) hanno dato il via ad una serie di polemiche — politiche e giornalistiche — al centro delle quali, comunque, è stato ed è ancora una volta il Partito comunista e la sua politica.

Io credo che un fatto sia certo: il ritiro delle nostre delegazioni dalle giunte delle Comunità montane è l'arrogante sfida ad andare avanti e addirittura il rifiuto della elementare presa d'atto che era venuta a mancare la forza politica che aveva eletti. E questi sono atteggiamenti che non favoriscono certo la ricerca di un rapporto unitario tra le forze politiche democratiche.

Cosa è accaduto di preciso? È successo che i due presidenti (centrambi dc), mentre la commissione regionale per l'intervento straordinario varava il suo parere sul progetto zona interne, facevano pervenire il loro giudizio di entusiastica adesione alla costruzione della superstrada Lioni-Avellino. E lo facevano con un telegramma («commissariato» dalla segreteria dc) che impegnava entrambe le Comunità, senza che della questione si fosse discussa prima in assemblea e senza consultare i capigruppo della maggioranza e gli assessori.

Un atteggiamento senz'altro grave.

Certamente. E, tra l'altro, si è trattato di una iniziativa che ha vanificato di colpo, dopo mesi di dibattito, lo sforzo di definire unitariamente una proposta produttiva per il progetto speciale; sforzo che pure era stato fatto dalla giunta comunale, e che aveva permesso di arrivare a una proposta di riforma della giunta comunale.

Di qui, quindi, le dimissioni degli assessori comunisti. Ma prima di questo episodio c'erano stati fatti o iniziative che avevano già scosso o messo in crisi l'accordo nelle due Comunità montane?

Problemi ce n'erano già stati ed erano legati strettamente al modo con il quale la Democrazia cristiana pratica ed intende la politica dell'intesa. Nessuno si sogna di negare il diritto di ciascuno a valutazioni, scelte e concezioni diverse e di lavorare per affermarle: noi comunisti, anzi, l'intesa non l'abbiamo mai concepita come appiattimento della dialettica tra le forze politiche. Ma giudichiamo inammissibile

La terza commissione del consiglio regionale presieduta dal compagno Franco Daniele, ha espresso parere favorevole al programma esecutivo relativo al pronto intervento nel settore della bonifica montana e per la riforestazione relativa all'anno '78. Alla riunione ha partecipato l'assessore all'Agricoltura, Pini Amato.

Riforestazione: approvato il piano di pronto intervento

La terza commissione del consiglio regionale presieduta dal compagno Franco Daniele, ha espresso parere favorevole al programma esecutivo relativo al pronto intervento nel settore della bonifica montana e per la riforestazione relativa all'anno '78. Alla riunione ha partecipato l'assessore all'Agricoltura, Pini Amato.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 5 ottobre '78. Onomastico: Placido (domani: Bruno).

BOLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 45; richieste di pubblicazione 32; matrimoni 10; divorzi 20; matrimonii civili 4; decessi 16.

LUTTO
È morto il compagno Biagio Bencivenga, padre del compagno Michele della segreteria della sezione comunista di Caserta. È sepolto al cimitero di Caserta. Il compagno Biagio segretario della FCGI di Caserta. Alla famiglia tutta la condoglianza dei compagni della sezione e della redazione de L'Unità.

ISCRIZIONE
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica dell'Istituto «Salvo D'Acquisto» di Secondigliano per l'anno 1979. Per iscriversi alla scuola, giunta al suo quarto anno di vita, rivolgersi alla segreteria in corso Italia 138.

CONCORSO CARABINIERI
E' stato bandito un concorso per 700 allievi da ammettere al corso biennale al livello sottufficiali dei carabinieri. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere consegnata alla stazione dei carabinieri nel cui territorio gli aspiranti sono domiciliati entro il 16-10-1978.

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera: piazza Chiaia 7; via Margellina 148 S. Giuseppe S. Ferdinando; via Roma 338. Montecalvario: piazza Dante 71. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: S. Giovanni Carbonara 83. Staz. Centrale corso Luigi 5; Calata Ponte Cassanova 30. Stella-S. Carlo Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE E PROF. DI NEUROLOGIA E PSICHIATRIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - UROLOGICHE - SESSUALI Consultazioni sessatole e consulenza matrimoniale NAPOLI - V. Roma 418 (Spazio Sanità) - Tel. 31421 (tutti i giorni) SALERNO - V. Roma 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CINEA OFF D'ESSAI

CINEMA PRIME VISIONI

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ALTRA NAPOLI

AUTOGALLIA

SIMCA-CHRYSLER

la grande concessionaria di città

FINALMENTE... UN FILM PER TUTTI

OGGI AI CINEMA

METROPOLITAN ARLECCHINO - ODEON

OHE', Ragazzi, è fortissimo!... Mi ha fatto male dal ridere!

Adriano

RIDE BENE CHI RIDE CELENTANO

ZIO ADOLFO in arte Führer

ADOLFO HITLER con ADRIANO CELENTANO

e con la partecipazione di **AMANDA LEAR**

scritto e diretto da **CASTELLANO & PIPOLO**

Da questo film è stato tratto il libro omonimo pubblicato dall'Editore Bietti

SOSPESO: TESSERE E OMAGGI

FINALMENTE... UN FILM PER TUTTI

OGGI AI CINEMA

METROPOLITAN ARLECCHINO - ODEON

OHE', Ragazzi, è fortissimo!... Mi ha fatto male dal ridere!

Adriano

RIDE BENE CHI RIDE CELENTANO

ZIO ADOLFO in arte Führer

ADOLFO HITLER con ADRIANO CELENTANO

e con la partecipazione di **AMANDA LEAR**

scritto e diretto da **CASTELLANO & PIPOLO**

Da questo film è stato tratto il libro omonimo pubblicato dall'Editore Bietti

SOSPESO: TESSERE E OMAGGI